

ALLEGATO A)



CITTÀ DI POTENZA

RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*
DEL COMUNE DI POTENZA
ANNO 2018

INDICE

1.PREMESSA

2. L' ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DELL'ESERCIZIO 2018

3. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS INTERNI

3.1. Il Contesto esterno di riferimento

3.1.1. Informazioni sulla popolazione

3.1.2. Informazioni sul territorio

3.1.3. Informazioni sulle imprese

3.1.4 Informazioni sulla consistenza ricettiva e movimento clienti

3.2 .Il Contesto interno

3.2.1. Organigramma e funzionigramma

3.2.2. Informazioni sulle risorse umane

3.2.3 Informazioni sulle risorse strumentali e tecnologiche

4. GLI OBIETTIVI

5. LA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

6. I RISULTATI DELLA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

7. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI CONTRASTO E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ED ASSOLVIMENTO OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

8. IMPLEMENTAZIONE NUOVE DISPOSIZIONI INERENTI LA PRIVACY

1. PREMESSA

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e ss.mm.ii., ha previsto, all'interno della riforma del lavoro pubblico, il Piano della *Performance* da adottare annualmente, individuando indirizzi e obiettivi strategici ed operativi e definendo indicatori per la misurazione e valutazione della performance dell'amministrazione.

I documenti fondamentali del ciclo di gestione della *Performance* dell'Ente, sono rappresentati dal Documento Unico di Programmazione (DUP), dal Piano Esecutivo di gestione (PEG) e dal Piano Dettagliato degli Obiettivi/Piano della *Performance*.

Con la redazione della Relazione sulla Performance 2018, l'Amministrazione, da un lato ottempera alle disposizioni in materia di trasparenza (D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii) dall'altra offre la possibilità alla comunità amministrata di acquisire elementi utili alla misurazione e alla valutazione della performance raggiunta, in quanto rendiconta, in modo semplice e accessibile quello che il Comune di Potenza ha prodotto nel corso dell'anno 2018, sulla scorta di quanto rappresentato dal report curato dal Nucleo di Valutazione sulle prestazioni dirigenziali (11 aprile 2019), dalla rendicontazione 2018 approvata dal Consiglio Comunale (deliberazione n. 65 del 30.04.2019), integrata da informazioni utili per i cittadini e gli *stakeholders*, acquisiti direttamente dalla Segreteria Generale.

2. L' ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DELL'ESERCIZIO 2018

Il perseguimento delle finalità del Comune si basa su un'attività di programmazione che, partendo da un processo di analisi e valutazione dei bisogni della comunità e delle risorse disponibili, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi dell'Amministrazione.

L'atto fondamentale del processo di pianificazione è costituito dalle Linee Programmatiche di mandato (cfr sub allegato 1), comunicate dal Sindaco al Consiglio Comunale, nella prima seduta successiva alla elezione, che costituiscono gli obiettivi strategici che l'Amministrazione intende perseguire nel corso del proprio mandato ed è a tali indirizzi che si collega poi la programmazione finanziaria, attraverso il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP che costituisce presupposto necessario e guida strategica per tutti gli altri documenti di programmazione, è stato approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 30/07/2018.

Tale documento descrive gli obiettivi e le strategie di governo dell'amministrazione comunale, indica le misure economiche, finanziarie e gestionali con le quali si potranno realizzare, prescrive gli obiettivi operativi dell'Ente che dovranno essere tradotti nel piano esecutivo di gestione assegnato ai dirigenti ed ai dipendenti del Comune. Infine precede l'elaborazione del bilancio di previsione di previsione (approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 26/02/2018) e giustifica la coerenza delle politiche locali con la programmazione europea, nazionale e regionale.

Il PEG/Piano Esecutivo di Gestione rappresenta il primo livello di responsabilità gestionale nel quale vengono individuati i centri di responsabilità, coincidenti con le Direzioni, assegnatari di obiettivi e risorse.

Il PDO/Piano della *Performance* costituisce il documento programmatico che:

- individua gli obiettivi gestionali associati agli obiettivi operativi riportati nel DUP;
- individua gli indicatori finalizzati al monitoraggio dei risultati attesi che consentono la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione e delle sue strutture.

Entrambi i piani sono stati approvati con la deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 30/04/2018

L'esercizio 2018 è stato il primo esercizio, dopo il periodo di riequilibrio finanziario che ha interessato le annualità 2014-2017, a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario dell'Ente (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 103 del 20/11/2014). Il D.Lgs. 118/2011 enuncia, fra i vari principi di bilancio, quello della flessibilità, secondo il quale *"Nel sistema del bilancio di previsione i documenti non debbono essere interpretati come imm modificabili, perché questo comporterebbe una rigidità nella gestione che può rivelarsi controproducente. Il principio di flessibilità è volto a trovare all'interno dei documenti contabili di programmazione e previsione di bilancio la possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione...."*

Nel corso dell'esercizio 2018 risultano essere stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione di bilancio e di PEG, successivamente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2018- 2020 (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 26/02/2018):

Deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 10/05/2018 "BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 - Variazione di Cassa (art. 175, comma 5-bis, lett. d), d. lgs. n. 267/2000)"

Deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 24/05/2018 "I VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020"

Deliberazione di Giunta Comunale n. 104 del 24/05/2018 "I VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2018-2020".

Deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 13/06/2018 "II VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020."

Deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 13/06/2018 "II VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2018-2020"

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 28/06/2018 "RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 103 DEL 24/05/2018 AVENTE AD OGGETTO: "I VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020"

Deliberazione di Giunta Comunale n. 126 del 05/07/2018 "III VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020".

Deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 05/07/2018 “III VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2018-2020

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 30/07/2018 “RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 118 DEL 13/06/2018 AVENTE AD OGGETTO: “II VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020”.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 30/07/2018 “RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 126 DEL 05/07/2018 AVENTE AD OGGETTO: “III VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020”.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 30/07/2018 “VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO 2018-2020”.

Deliberazione di Giunta Comunale n. 144 del 01/08/2018 “VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2018-2020”, A SEGUITO DELLA VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020”

Deliberazione di Giunta Comunale n. 161 del 06/09/2018 “V VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.”

Deliberazione di Giunta Comunale n. 167 del 06/09/2018 “V VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2018-2020”.

Deliberazione di Giunta Comunale n. 213 del 25/10/2018 “VI VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020”.

Deliberazione di Giunta Comunale n. 215 del 29/10/2018 “VI VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2018-2020”.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 28/11/2018 “Provvedimenti ai sensi dell’art. 175 c.5 del D.lgs 267/2000 e V Variazione al Bilancio di Previsione 2018-2020”.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 28/11/2018 “RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 213 DEL 25/10/2018 AVENTE AD OGGETTO: “VI VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Deliberazione di Giunta Comunale n. 256 del 30/11/2018 “VII VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.”

Deliberazione di Giunta Comunale n. 262 del 12/12/2018 “VII VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2018-2020”

Deliberazione di Giunta Comunale n. 261 del 12/12/2018 “VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2018-2020” a seguito approvazione Deliberazione di Consiglio comunale n. 60 del 28/11/2018, avente ad oggetto: “Provvedimenti ai sensi dell’art. 175 c.5 del D.lgs 267/2000 e V variazione al Bilancio di Previsione 2018-2020”.

Deliberazione di Giunta Comunale n. 272 del 19/12/2018 “I PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO 2018”

Deliberazione di Giunta Comunale n. 279 del 28/12/2018 “II Variazione di Cassa (art. 175, comma 5-bis,

lett. d), d. lgs. n. 267/2000)”

Inoltre, nel corso dell’esercizio, è stata approvata la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 30/07/2018 “SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2018-2020” (art. 193 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

3. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS ESTERNI

3.1. Il Contesto esterno di riferimento

3.1.1. Informazioni sulla popolazione

Distribuzione per classi di età della popolazione residente nel Comune di Potenza

Fascia d’età	Numero residenti	%
0-18 anni	10.428	15,5%
19-65 anni	42.528	63,3%
65+ anni	14.255	21,2%
Totale	67.211	100%

Fonte: elaborazione dati ISTAT aggiornati all’ 01.01.2018

3.1.2. Informazioni sul territorio

Il territorio del Comune di Potenza si estende per 174 Km² ed è interessato dalla seguente viabilità:

- Strade statali per un’estensione di km 30;
- Strade provinciali per un’estensione di km 40;
- Strade comunali per un’estensione di km 600.

Sul territorio gravita un’utenza giornaliera molto elevata: in quanto capoluogo di Regione e di Provincia, ospita molte istituzioni pubbliche, tra le quali la Provincia, la Regione, gli uffici periferici dell’Amministrazione centrale, l’Università degli Studi della Basilicata, enti regionali, enti pubblici e privati di formazione, gli Ordini professionali, la ASL, società di trasporto pubblico locale e società di altri servizi pubblici e privati. In effetti le presenze si raddoppiano, grazie ad altrettante persone che arrivano in città dalle altre realtà comunali della Regione, frequentazione notevolmente accresciutasi, negli ultimi anni, con la soppressione dell’importante Tribunale di Melfi.

A tutti gli effetti, quindi il Capoluogo si configura come una “Città di servizi”, caricandosi delle esigenze di un’intera comunità regionale: infatti la maggior quota della popolazione attiva è dipendente di enti pubblici.

3.1.3 Le imprese

Le imprese attive della città (dati novembre 2018) sono dedite prevalentemente al commercio e ai servizi, cui segue una propensione per il settore edilizio. Si registra un aumento di n. 58 unità e la flessione nell'edilizia e nel commercio.

Numero di imprese nella città di Potenza (dati aggiornati a novembre 2018)

Settore	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	589
B Estrazione di minerali da cave e miniere	4
C Attività manifatturiere	363
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	64
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	16
F Costruzioni	663
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	1.748
H Trasporto e magazzinaggio	163
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	376
J Servizi di informazione e comunicazione	228
K Attività finanziarie e assicurative	195
L Attività immobiliari	139
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	376
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	257
P Istruzione	104
Q Sanità e assistenza sociale	71
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	133
S Altre attività di servizi	341
X Imprese non classificate	2
Totale	5.832

Fonte Camera di Commercio di Potenza

3.1.4 Informazioni sulla consistenza ricettiva e movimento clienti

	2017	2018	Var. Num.	Var. %
Capacità Ricettiva				
Esercizi ricettivi	32	32	0	0,00%
Posti letto ⁽¹⁾	1.009	1.021	12	1,19%
Posti letto netti ⁽²⁾	948	960	12	1,27%
Giornate letto disponibili ⁽³⁾	349.974	360.532	10.558	3,02%
Giornate letto disponibili nette ⁽⁴⁾	328.110	338.992	10.882	3,32%
Movimento dei clienti				
ARRIVI				
Stranieri	3.773	4.086	313	8,30%
Italiani	33.561	33.440	-121	-0,36%
TOTALE	37.334	37.526	192	0,51%
PRESENZE				
Stranieri	6.448	9.553	3.105	48,15%
Italiani	58.281	57.344	-937	-1,61%
TOTALE	64.729	66.897	2.168	3,35%
Analisi del movimento:				
Permanenza media	1,73	1,78	0,05	
Tasso medio di occupazione ⁽⁵⁾	18,50%	18,56%		0,06%
Tasso medio di occupazione netto ⁽⁶⁾	19,73%	19,73%		0,01%

Fonte: APT Basilicata

Numero di posti letto complessivi (standard +aggiungibili).

Numero di posti letto netti (standard, esclusi quelli aggiungibili).

Giornate Letto Disponibili (GLD), ovvero numero di posti letto (standard + aggiungibili) per giornate di effettiva apertura nell'anno di riferimento.

Giornate Letto Disponibili nette (GLD nette), ovvero numero di posti letto (standard esclusi quelli aggiungibili) per giornate di effettiva apertura nell'anno di riferimento.

Tasso medio di occupazione rapporto tra le presenze registrate e le GLD⁽³⁾.

Tasso medio di occupazione netto: rapporto tra le presenze registrate e le GLD nette⁽⁴⁾.

Dai dati statistici forniti dall'APT Basilicata, si evidenzia un deciso aumento, nel 2018, dei flussi turistici nella città di Potenza. Si ravvisa, infatti, un incremento nell'offerta ricettizia (+3,3% in giornate letto disponibili) e nella quantità di arrivi e presenze turistiche, soprattutto per quanto riguarda gli stranieri, che aumentano del 48,15%. Si osserva, inoltre, un lieve incremento nella permanenza media, da 1,7 a 1,8 giorni.

3.2 .Il Contesto interno

3.2.1. Organigramma e funzionigramma (cfr sub.all 2 e sub. all 3)

3.2.2. Informazioni sulle Risorse Umane

I servizi con maggiore concentrazione del personale sono: Servizi alla Persona (25%), Servizi Istituzionali (23%), Polizia Locale (19%). Seguono Assetto del Territorio (11%), Risorse Finanziarie (10%), Manutenzione Urbana (8%), Segreteria Generale (2%) e Avvocatura (2%).

31 DICEMBRE 2018	
Posti previsti in dotazione organica	Posti coperti
523	424
31 DICEMBRE 2018	
<i>Categoria</i>	<i>Posti coperti</i>
Dirigenti	3
Posizioni Organizzative	21
Categoria D	91
Categoria C	161
Categoria B	103
Categoria A	45
Totale	424

Rapporto numero dipendenti/popolazione residente

	Valori 2018	2018	2017	2016	2015	2014
n. dipendenti	424	0,63%	0,67%	0,69%	0,72%	0,80%
Popolazione	67.211					
	(*)					

(*) dato ISTAT al 1/01/2018

3.2.3 Informazioni sulle risorse strumentali e tecnologiche

Il Comune di Potenza dispone di un'infrastruttura tecnologica interna formata da una sala CED con circa 20 server, di cui 15 virtualizzati in ambiente VMware.

I server sono collocati dal punto di vista del networking nella rete interna e protetti da un server appliance che si occupa della gestione centralizzata della sicurezza, dotato di proxy / firewall e, al tempo stesso di un servizio di reverse-proxy per l'accesso dall'esterno verso applicativi web situati su server interni alla LAN.

Sui server sono installati tutti i più importanti applicativi in uso ai diversi Uffici dell'Ente che consentono, dal punto di vista informatico, la gestione dei procedimenti amministrativi di competenza del Comune. Il portale web istituzionale dell'Ente, invece, è gestito tramite un server dedicato posto in una server farm di Telecom, situato all'esterno della rete.

Laddove possibile, il sistema informatico dell'Ente sta adottando software e tecnologie open-sources, che consentono un migliore contenimento dei costi.

Le principali sedi dell'Ente sono collegate attraverso una rete in fibra ottica, mentre per il collegamento delle sedi con minor numero di postazioni informatiche, sono utilizzati collegamenti MPLS, soprattutto ove la rete in fibra non è disponibile.

4. GLI OBIETTIVI

La Relazione annuale sulla *performance* riveste una duplice funzione :

- strumento di miglioramento gestionale, grazie al quale l'amministrazione può riprogrammare obiettivi e risorse, tenendo conto dei risultati ottenuti nell'anno precedente e migliorando progressivamente il funzionamento del ciclo della performance;
- strumento di *accountabilty* attraverso il quale l'amministrazione può rendicontare a tutti gli *stakeholders*, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel periodo considerato.

La Relazione si configura come una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, visione, aree strategiche e obiettivi: costituisce quindi la rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della *performance* dell'amministrazione

Le linee programmatiche di mandato del Sindaco per il Comune di Potenza (cfr sub allegato 1) costituiscono gli specifici indirizzi strategici nei quali l'Amministrazione intende operare.

Da tali Obiettivi di Mandato discende il Documento Unico di Programmazione e, conseguentemente il Piano degli Obiettivi/Piano della *Performance* (cfr sub allegato 4).

5. LA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Il processo di misurazione e valutazione della performance si snoda attraverso una serie di fasi, inquadrata nell'ambito più generale del ciclo di gestione della performance, come individuato dall'articolo 4, comma 2, del decreto 150/2009.

Annualmente, in sede di definizione dei documenti di programmazione finanziaria si avvia il processo di attribuzione degli obiettivi e delle risorse a tutta la struttura organizzativa. Tale attribuzione è realizzata sulla base degli indirizzi strategici delineati, oltre a garantire il mantenimento dei livelli adeguati di servizio. In questa fase, Sindaco, Giunta e Dirigenza sono i soggetti deputati a individuare gli ambiti di intervento annuali. Gli obiettivi economico-finanziari e gestionali confluiscono nei documenti di programmazione annuale dell'Ente.

La valutazione dei Dirigenti è svolta dal Nucleo di Valutazione (NdV), sulla scorta dei report forniti dai Dirigenti: il NdV si riserva tuttavia di acquisire e valutare memorie e relazioni che i Dirigenti riterranno di presentare a commento e/o a corredo dei risultati di gestione.

Il Nucleo di Valutazione valuta la *performance* dei dirigenti sulla base dei seguenti fattori e valori percentuali:

- a) nella misura del 10 % per la capacità di misurare gli effetti/benefici sull'utenza (processo di *feedback*), anche tenendo conto dell'esito delle indagini di *customer satisfaction*, dell'operato dell'Amministrazione (PARTE I);
- b) nella misura del 50% per i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi operativi assegnati (PARTE II);
- c) nella misura del 20 % per i comportamenti organizzativi (PARTE III);
- d) nella misura del 10 % per le competenze professionali dimostrate (PARTE IV);
- e) nella misura del 10% per la capacità di valutazione dei collaboratori dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi (PARTE V).

I risultati da valutare si riferiscono sia agli obiettivi di carattere individuale (performance individuale), che a quelli riferiti all'intero ente ovvero all'intero settore diretto (performance organizzativa).

(PARTE I) – Valutazione della performance dell’Ente attraverso il processo di feedback

E’ posta in essere in funzione dello stato di attuazione degli obiettivi di programmazione strategica e di indirizzo politico amministrativo degli organi di governo dell’ente, desunti anche dal programma politico amministrativo, presentato al consiglio al momento dell’insediamento, ed evidenziati nel DUP, corredati da indicatori di “*outcome*” al fine di assicurare la funzione di valutazione dell’adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell’indirizzo politico in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.

Modalità di misurazione: ciascuna struttura organizzativa (responsabile) ha un indice di valutazione di 10 punti. Detta valutazione è intesa come la capacità di capire la domanda dell’utente interno o esterno; di valutare l’appropriatezza delle azioni intraprese e del lavoro prodotto, rimodulandoli via via, in vista della soddisfazione del bisogno.

Nell’ambito di questa ultima componente si tiene conto dell’esito delle indagini di *customer satisfaction*, o sistemi analoghi.

In assenza di specifiche indagini *customer satisfaction* si opererà sulle informazioni fornite dal responsabile della struttura in termini di capacità di misurazione degli impatti (*outcome*), nel senso di porre a confronto le indicazioni acquisite dall’utenza (o dagli *stakeholder* di riferimento) con le misure poste in atto per la realizzazione dell’obiettivo al fine di riproporre future azioni ancora necessarie, anche tenendo conto delle motivazioni di eventuali scostamenti verificatesi.

(PARTE II) – Valutazione dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi assegnati

I risultati che si devono raggiungere riguardano le seguenti tipologie di obiettivi:

- a) obiettivi strategici e di sviluppo: finalizzati all’attuazione del programma amministrativo del Sindaco o all’attivazione di un nuovo servizio. In particolare gli Obiettivi Strategici rappresentano i risultati che l’amministrazione ha individuato come prioritari rispetto all’attività dell’ente e che vedono coinvolti nella loro realizzazione diversi settori tra i quali uno è stato identificato quale settore coordinatore dell’attuazione dell’obiettivo.
- b) obiettivi di miglioramento strutturale: finalizzati a migliorare e a mantenere le performance gestionali dei livelli di prestazioni di ciascun servizio e/o unità organizzativa relativamente ad attività consolidate nelle funzioni dei diversi settori.

Gli obiettivi dei quali si verifica il raggiungimento devono possedere determinate caratteristiche, in particolare:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell’amministrazione;

- b) collegati ad un programma strategico e progetto
- c) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- d) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- e) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- f) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard se definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- g) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- h) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

*(PARTE III) – VALUTAZIONE DEI COMPORAMENTI ORGANIZZATIVI
(CAPACITA' MANAGERIALI ESPRESSE)*

Per comportamenti organizzativi assicurati alla performance generale della struttura si intende l'effettiva incidenza dell'attività del Dirigente, ai fini del risultato ottenuto dall'ente.

Essa si misura non mediante astratte "capacità" e "idoneità", bensì avendo riguardo a concreti atti e funzioni, da determinare attraverso il PEG, quali, esemplificativamente:

- a. quantità di atti organizzativi prodotti, finalizzati a specificare per gruppi di lavoro o singoli dipendenti modalità attuative degli obiettivi;
- b. effettiva spinta verso l'utilizzo di sistemi gestionali informatizzati, attestati dal ricorso al mercato elettronico, al ricorso alla Pec ed alla firma digitale nelle relazioni e negoziazioni con terzi, attivazione di sistemi di erogazione di prodotti on-line o di gestione interna mediante sistemi informativi;
- c. periodicità delle funzioni di controllo sull'andamento della gestione, attraverso reportistica interna;
- d. interventi sostitutivi o sussidiari nei confronti dei funzionari o titolari di funzioni e responsabilità specifiche, finalizzate ad evitare scostamenti nei risultati della gestione di natura endogena;
- e. interventi organizzativi per garantire standard nella tempistica dei procedimenti amministrativi.

La valutazione del contributo assicurato alla performance individuale spetta al Nucleo di Valutazione, che tiene conto di eventuali cause esogene ostative al conseguimento.

Ciascun indicatore ha una pesatura, tale che la somma di essi dia sempre come totale 20.

(PARTE IV) - VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI DIMOSTRATE.

Trattandosi di competenze professionali “dimostrate”, non sono coerenti valutazioni astratte, occorrendo connettere la valutazione ad elementi di fatto, quali:

- a. il grado di ricorso a collaborazioni o supporti esterni alle proprie competenze;
- b. la frequenza di correzioni sostanziali o mancate validazioni ad atti di particolare rilevanza, quali quelli destinati all’approvazione degli organi di governo o negoziali;
- c. il grado di contestazioni di qualunque genere avverso gli atti adottati, conclusesi con decisioni sfavorevoli all’ente;
- d. il grado di utilizzo, da parte di altri enti e soggetti, ad atti, consulenze anche informali, metodi e partecipazioni a seminari in qualità di relatore, connessi allo svolgimento dell’incarico.

La valutazione delle competenze professionali mostrate spetta al Nucleo di Valutazione della Performance , che tiene conto di eventuali cause esogene ostative.

(PARTE V) - VALUTAZIONE DELLA CAPACITA’ DI VALUTAZIONE DEI COLLABORATORI.

La capacità di valutare attraverso una significativa differenziazione dei giudizi consiste nell’attribuire le valutazioni ai dipendenti, nel rispetto del Sistema, in modo da valorizzare i più meritevoli, facilitando la costituzione delle “fasce valutative” previste, mediante:

- a. l’annullamento o il contenimento al minimo possibile di valutazioni ex aequo;
- b. rispetto delle percentuali teoriche di dipendenti ascrivibili alle varie tipologie di fasce (applicabile a partire dalla tornata contrattuale collettiva successiva a quella relativa al quadriennio 2006-2009 – art. 6 , comma 1, Decreto Legislativo 1 agosto 2011, n. 141).

La valutazione della capacità di valutazione dei collaboratori è effettuata dal Nucleo di Valutazione della Performance .

- Nel caso di mancata differenziazione (ovvero assegnazione di uno stesso punteggio ai dipendenti) il punteggio finale sarà pari a 0 punti.
- Nel caso di insufficiente (ovvero differenziazione limitata ed insufficiente dei dipendenti) il punteggio finale sarà fino a 5 punti.
- Il rispetto delle valutazione in modo adeguatamente differenziato dei dipendenti verrà valutato con un punteggio fino a 10 punti.

Dalla valutazione della performance individuale, effettuata dal Nucleo per l’attività amministrativa dell’anno 2018 (report dell’ 11 aprile 2019), così come sinteticamente illustrata dalla seguente tabella, si evince che, nell’anno di riferimento, l’Ente ha raggiunto un livello di performance complessiva pari a 8,6/10, superiore a quello ottenuto nell’anno 2017 (8,0/10).

Inoltre, il grado di raggiungimento degli obiettivi, pari al 94%, è vicino all'elevato livello misurato per l'anno precedente (96%), confermando quindi il *trend* costantemente positivo.

	SINTESI VALUTAZIONE DIRIGENTI 2018	PARTE I	PARTE II	PARTE III	PARTE IV	PARTE V	PUNTEGGIO COMPLESSIVO
		Valutazione della performance dell'Ente attraverso il processo di feedback	Valutazione complessiva del conseguimento degli obiettivi	Valutazione complessiva dei comportamenti organizzativi – capacità	Valutazione complessiva delle competenze	Valutazione finale assegnata alla capacità di valutazione dei collaboratori	Punteggio complessivo (I+II+III+IV+V)
N.	UNITA' DI DIREZIONE	Max punti 10	Max punti 50	Max punti 20	Max punti 10	Max punti 10	Max punti 100
1.1	SERVIZI ISTITUZIONALI	9	45	18	9	9	90
1.2	SERVIZI ISTITUZIONALI	9	45	18	9	9	90
2.1	RISORSE UMANE E FINANZIARIE	9	49	18	9	8	93
2.2	RISORSE UMANE E FINANZIARIE	9	49	18	9	8	93
3.1	ASSETTO DEL TERRITORIO	8	46	18	9	7	88
3.2	ASSETTO DEL TERRITORIO	8	46	18	9	7	88
4.1	MANUTENZIONE URBANA	8	45	18	9	7	87
4.2	MANUTENZIONE URBANA	8	45	18	9	7	87
5	SERVIZI ALLA PERSONA	9	49	18	9	10	95
6	POLIZIA LOCALE	9	50	18	8	7	92
7.1	AVVOCATURA	8	46	18	9	7	88
7.2	AVVOCATURA	8	46	18	9	7	88

6. I RISULTATI DELLA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Nella tabella che segue sono riportate le risultanze della gestione dell'esercizio finanziario 2018, con l'indicazione degli accertamenti e degli incassi delle entrate, nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESA	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione	745.717,68		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	3.803.947,40				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	12.960.982,30				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	32.986.894,52	33.502.278,56	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	59.675.901,16 2.674.311,67	72.099.415,56
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.047.718,68	12.150.274,78			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	18.394.420,77	15.288.891,24	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	10.299.596,47 10.500.145,35	9.950.500,78
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.548.089,18	13.172.722,65	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (2)	72.881,90 0,00	72.881,90
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	71.977.123,15	74.114.167,23	Totale spese finali	83.222.836,55	82.122.798,24
Titolo 6 - Accensione di prestiti	13.678.966,07	13.933.127,42	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	14.723.851,05 0,00	14.723.850,63
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	65.918.559,90	65.918.559,90	Titolo 5 - Chiusura Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	65.918.559,90	57.473.818,87
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	63.900.715,26	56.648.232,39	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	63.900.715,26	56.293.619,20
Totale entrate dell'esercizio	215.475.364,38	210.614.086,94	Totale spese dell'esercizio	227.765.962,76	210.614.086,94
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	232.986.011,76	210.614.086,94	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	227.765.962,76	210.614.086,94
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	5.220.049,00	0,00
TOTALE A PAREGGIO	232.986.011,76	210.614.086,94	TOTALE A PAREGGIO	232.986.011,76	210.614.086,94

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESA	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	11.567.019,31	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	3.929.800,27				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	14.529.647,16				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	48.273.856,42	44.104.212,37	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	78.186.091,36 3.803.947,40	81.173.422,12
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	32.201.819,20	29.356.328,66			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.423.473,56	16.794.774,27	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	14.807.660,35 12.960.982,30	13.575.155,52
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	15.591.612,16	13.042.502,75	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (2)	69.201,14 0,00	69.201,14
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	103.490.761,34	103.297.818,05	Totale spese finali	109.827.882,55	94.817.778,78
Titolo 6 - Accensione di prestiti	14.321.033,93	14.504.504,78	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	9.074.947,90 0,00	9.074.947,90
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	77.507.504,64	77.507.504,64	Titolo 5 - Chiusura Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	77.507.504,64	91.282.486,24
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	67.638.322,90	67.572.535,19	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	67.638.322,90	67.707.149,74
Totale entrate dell'esercizio	262.957.622,81	262.882.362,66	Totale spese dell'esercizio	264.048.657,99	262.882.362,66
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	281.417.070,24	262.882.362,66	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	275.615.677,30	262.882.362,66
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	5.801.392,94	0,00
TOTALE A PAREGGIO	281.417.070,24	262.882.362,66	TOTALE A PAREGGIO	281.417.070,24	262.882.362,66

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro Ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato di amministrazione:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1 Gennaio 2018			0,00
RISCOSSIONI	(+)	29.430.720,69	181.183.366,25
PAGAMENTI	(-)	29.310.822,35	181.303.264,59
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)		0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2018	(-)		0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)		0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	37.901.818,93	34.291.998,13
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento		0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	18.864.234,80	33.288.241,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)		2.674.311,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)		10.500.145,35
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018(A)	(=)		6.866.884,09
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018			
Parte accantonata (3)			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018(4)			21.792.552,98
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti			66.910.305,36
Fondo perdite società partecipate			0,00
Fondo contenzioso			150.000,00
Altri accantonamenti			25.800,00
Totale parte accantonata (B)			88.878.658,34
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			1.557.661,59
Vincoli derivanti da trasferimenti			707.478,77
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			2.216,15
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata (C)			2.267.356,51
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)			89.122,04
E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)			-84.368.252,80
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2019 (6)			

La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato di amministrazione al 31/12/2018 risulta così composto:

Descrizione	Totale
GESTIONE COMPETENZA	
Totale accertamenti di competenza	215.475.364,38
Totale impegni di competenza	214.591.505,74
Saldo gestione competenza (a)	883.858,64
GESTIONE RESIDUI	
Maggiori residui attivi riaccertati	0,00
Minori residui attivi riaccertati	10.377.148,74
Minori residui passivi riaccertati	1.561.822,95
Saldo gestione residui (b)	-8.815.325,79
RIEPILOGO	
SALDO DI COMPETENZA (a)	883.858,64

SALDO GESTIONE RESIDUI (b)	-8.815.325,79
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE A.P. (c)	11.207.878,56
RISULTATO PARZIALE (a+b+c) (d)	3.276.411,41
<i>A sommare F.P.V.</i>	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (e)	3.803.947,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (f)	12.960.982,30
<i>A detrarre F.P.V.</i>	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (e)	2.674.311,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (f)	10.500.145,35
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (d -e-f) (g)	6.866.884,09
<i>Parte accantonata</i>	
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2018 (h)	-21.792.552,98
Accantonamento FCDE anticipazione di liquidità contratta nel 2015 e prec. (i)	-66.910.305,36
Indennità di fine mandato (l)	-25.800,00
Passività potenziali (m)	-150.000,00
Totale parte accantonata (h+i+l+m) (n)	-88.878.658,34
Avanzo vincolato (o)	-2.267.356,51
Parte destinata agli investimenti (p)	-89.122,04
DISAVANZO COMPLESSIVO (g+n+o+p)	-84.368.252,80
Disavanzo da disapplicare riveniente dal dissesto, come da deliberazione C.C. n. 41 del 06/05/2016:	86.390.803,28
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018	2.022.550,48

Il Risultato dell'esercizio finanziario 2018 è pari a € 6.866.884,09 che, per effetto degli accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità e, considerando l'avanzo vincolato, la quota destinata agli investimenti e la disapplicazione della quota riveniente dal dissesto, come da deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 06/05/2016, viene rideterminato in € 2.022.550,48.

Tra gli accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità rientrano le quote capitale delle anticipazioni di liquidità contratte ai sensi del D.L. 35/2013 s.m.i., per l'importo di € 66.910.305,36, in ossequio alla deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie n. 33 del 17/12/2015 *“Principi di diritto sulla corretta contabilizzazione, nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, dell'anticipazione di liquidità trasferita ai sensi del d.l. n. 35/2013”*.

Gli indicatori finanziari

Vengono di seguito rappresentati ed analizzati alcuni indicatori generali che permettono di valutare, in modo sintetico ma efficace, lo stato di salute finanziaria dell'Ente. In particolare, i seguenti indicatori permettono la verifica dell'assetto economico-finanziario del Comune (Indicatori finanziari ed economici generali).

Il quadro che segue analizza l'andamento nell'ultimo quinquennio degli indicatori finanziari ed economici generali.

INDICATORE	2018	2017	2016	2015	2014
Autonomia finanziaria					
<u>Titolo I + III</u> Titolo I+II+III	85,03 %	63,37 %	82,86%	80,81%	79,90%
Autonomia impositiva					
<u>Titolo I</u> Titolo I+II+III	30,43 %	54,92 %	54,39%	53,94%	70,76%
Acquisizione delle entrate					
<u>Riscossioni (Titolo I+II+III)</u> Totale Accertamenti (Titolo I+II+III)	60,58 %	77,07 %	58,79%	50,57%	63,62%
Velocità riscossione entrate proprie					
<u>Riscossioni (Titolo I+III)</u> Totale Accertamenti (Titolo I+III)	55,47 %	71,54 %	53,54%	52,24%	67,73%
INDICATORE	2018	2017	2015	2014	2013
Pressione finanziaria					
<u>Titolo I + II</u> Popolazione	626,24 €/abitante	1.198,95 €/abitante	1.003,40 €/abitante	984,13 €/abitante	1.158,46 €/abitante
Pressione tributaria					
<u>Titolo I</u> Popolazione	491,45 €/abitante	719,20 €/abitante	740,05 €/abitante	766,4 €/abitante	777,19 €/abitante

In merito alla GESTIONE DEI SERVIZI

L'Ente, già a partire dal 2015, ma con evidenti effetti negli esercizi successivi, ha posto in essere iniziative finalizzate alla riorganizzazione dei servizi per il contenimento delle spese. In particolare, è stata indetta procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale che si è conclusa con l'aggiudicazione del servizio ad un costo annuo di € 6.683.750,05 con un'economia, rispetto al previgente contratto, di quasi € 8.000.000,00. Si evidenzia, inoltre, l'affidamento in concessione del servizio di refezione scolastica a partire dall'anno scolastico 2015-2016 con un costo a carico del Comune di € 457.316,00 per gli oneri sociali a carico del Comune per le agevolazioni sulle tariffe in base alla situazione reddituale. Si è proceduto alla riorganizzazione del servizio di assistenza scolastica integrata a favore degli alunni portatori di handicap con la realizzazione, a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, di rilevanti economie. Si è proceduto inoltre alle rinegoziazione dei contratti dei servizi di pulizia e vigilanza.

Con delibera C.C. n. 72 del 29/07/2016 l'Ente ha affidato il servizio di gestione dei parcheggi e delle aree di sosta a pagamento "in house providing" alla propria partecipata ACTA S.p.A. per la durata di anni tre decorrenti dalla data di sottoscrizione del relativo contratto di servizio e comunque sino al 31/12/2019.

Nel 2018 il Comune ha istituito la TARIC - tariffa rifiuti corrispettiva, affidandone la riscossione alla società partecipata A.C.T.A.

Inoltre dal 01/08/2018, con delibera consiliare n. 38 del 30/07/2018, si è proceduto all'affidamento alla partecipata A.C.T.A. il servizio di pulizia, di manutenzione degli edifici e degli stabili comunali e di sorveglianza degli impianti sportivi e dei bagni pubblici.

In merito alle SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE

E' stato applicato il principio stabilito dall'art. 6, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 prevedendo la riduzione automatica del 10 % delle indennità, dei compensi e dei gettoni. E' stato osservato il divieto di cui all'articolo 6, comma 8, D.L. 78/2010, di effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza per un ammontare superiore al 20 % della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009. Non sono state sostenute spese per sponsorizzazioni. Le spese per missioni sono state contenute entro il limite massimo del 50 % della medesima spesa sostenuta nel 2009 come previsto dall'articolo 6, comma 12, D.L. 78/2010. Non sono state previste spese per la formazione. Non sono stati acquisiti immobili a titolo oneroso e non sono stati stipulati nuovi contratti di locazione passiva. Non sono stati effettuati acquisti di mobili ed arredi. Non sono state acquistate autovetture ne' stipulati contratti di locazione finanziaria ai sensi dell'art. 1, comma 143, legge n. 228/2012. Gli acquisti di beni e servizi vengono generalmente effettuati previa verifica delle condizioni presenti sul Mercato Elettronico della PA. Le spese generali di funzionamento (spese postali e telefoniche, spese legali, consumi di energia elettrica, ecc.) sono costantemente monitorate al fine di individuare le soluzioni finalizzate alla

realizzazione di possibili economie. In particolare per quanto riguarda la telefonia mobile si è limitato notevolmente l'uso dei cellulari di servizio limitandoli al personale dirigente e a quello in reperibilità. Per quanto concerne i consumi di energia elettrica è in programma la sostituzione delle normali lampadine con quelle a basso consumo su parte dei pali della pubblica illuminazione. Tale intervento è stato finanziato con fondi di sviluppo e coesione. Si è proceduto, infine, alla cessazione del contratto di locazione passiva relativo all'archivio comunale sito in C.da Rio Freddo.

7. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI CONTRASTO E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ED ASSOLVIMENTO OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Il Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 31 gennaio 2018, è coordinato con la programmazione strategica e operativa dell'Ente, definita nel DUP, nel PEG e nel Piano della *Performance*, in coerenza con le disposizioni ANAC.

All'uopo, nella Sezione strategica del DUP, sono indicati gli "INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA", che riportano opportuni riferimenti agli approcci e agli obiettivi di trasparenza e prevenzione della corruzione, per il periodo di riferimento.

Anche nel Piano della *Performance* 2018 sono stati previsti obiettivi strategici trasversali, inerenti il PTPCT, a cui si affiancano altri obiettivi anticorruzione, assegnati ad alcune Direzioni (a titolo esemplificativo: dopo le note vicende giudiziarie che hanno investito i Servizi Cimiteriali si è proceduto alla rivisitazione dell'organizzazione con l'approvazione delle linee guida per la gestione dei procedimenti amministrativi, distinti dalla responsabilità tecnica)

Il PTPCT prevede, altresì, azioni di vigilanza sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza, affidate ai dirigenti dell'Ente, che vi provvedono costantemente; il monitoraggio sull'assolvimento degli obblighi è, invece, curato dall'Ufficio Anticorruzione e Trasparenza

A corollario si rappresenta che è stato sviluppato un nuovo applicativo, al fine di rendere più agevole la lettura della Sezione Trasparenza (entrata a regime 1° febbraio 2018) ed esposto, annualmente, un questionario di gradimento (i giudizi espressi sono positivi).

Il D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, con particolare riferimento al diritto di accesso civico: il nuovo decreto, definito anche "Freedom Of Information Act (FOIA)", ha ampliato ulteriormente gli obblighi di trasparenza delle pubbliche amministrazioni e, soprattutto, ha potenziato il diritto di accesso civico.

Infatti, accanto al già contemplato accesso civico cd. "semplice" è stato introdotto il cd accesso "generalizzato" che prevede una nuova forma di accesso da parte di

chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, in relazione a tutti i dati e documenti detenuti dalle P.A., ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela degli interessi giuridicamente rilevanti.

All'uopo è stato predisposto e approvato dal Consiglio Comunale (n. 20 del 13 giugno 2018) apposito Regolamento, corredato di tutta la modulistica,utilizzabile da parte dell'utente e degli schemi di provvedimento, da adottarsi da parte dei dirigenti. A supporto del perseguimento degli obiettivi del programma della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, è da considerare il Sistema dei controlli interni (Deliberazione Consiglio Comunale n. 107 del 21 dicembre 2017).

In particolare, rilevante ai fini dell'analisi delle dinamiche e prassi amministrative in atto nell'ente, è il controllo di regolarità amministrativa che si colloca a pieno titolo fra gli strumenti di supporto per l'individuazione di ipotesi di malfunzionamento, sviamento di potere o abusi.

Tale tipologia di controllo è effettuata , dalla Segreteria Generale, secondo principi generali di revisione aziendale, di seguito elencati:

- 1) individuazione delle tipologie di provvedimenti da sottoporre a controllo;
- 2) esame dei provvedimenti, secondo il criterio di scelta di estrazione (che assicura i principi di casualità e perequazione) generato automaticamente dal sistema informatico;
- 3) applicazione dei parametri di controllo:
 - rispetto delle normative vigenti esterne ed interne all'Ente;
 - correttezza formale e regolarità delle procedure;
 - conformità al programma di mandato, agli atti di programmazione e agli atti di indirizzo;
 - rispetto dei tempi procedurali;
 - rispetto delle norme sulla trasparenza, pubblicità e tutela dei dati personali.
- 4) comunicazione ai Dirigenti di eventuali difformità.

8. IMPLEMENTAZIONE NUOVE DISPOSIZIONI INERENTI LA PRIVACY

A partire dal 25 maggio 2018, è diventato applicabile, in via diretta e in tutti i Paesi UE, il Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali (Regolamento UE 679/2016), finalizzato a consolidare e armonizzare la protezione dei dati personali dei cittadini, sia all'interno che all'esterno dell'Unione Europea.

L'applicazione di tale Regolamento ha comportato l'assolvimento di una serie di adempimenti, di seguito elencati:

- affidamento incarico Responsabile Protezione Dati (DPO)
- designazione Referente interno Privacy

- designazione Responsabili trattamento dati
- designazione Referenti Privacy
- designazione incaricati trattamento dati
- aggiornamento delle misure tecnico/organizzative e degli atti e documenti per garantire che le operazioni di trattamento siano conformi alla nuova disciplina
- predisposizione e implementazione registro trattamento
- circolari informative
- incontri formativi

Potenza 31 maggio 2019

Il Segretario Generale
dott.ssa Carmela Gerardi